

Nuovi centri a Perugia, Ponte San Giovanni e Todi. Commercianti chiedono revisione ordinanza. Definiti criteri per il bonus baby sitter

Aumentano i punti vaccinali

Primo piano

La provocazione del comico
**Grillo si candida
 segretario del Pd**



→ a pagina 2 **Di Nitto**

Chiuso il festival senza pubblico
**Amadeus: "E' il mio
 ultimo Sanremo"**



→ a pagina 4 **Bevilacqua**

Un anno di pandemia, 43 foto per raccontarlo



Dad Una delle foto premiate dal concorso Inail-Anmil ha testimoniato le difficoltà di molti ragazzi nel seguire lezioni da casa in spazi comuni

→ a pagina 10

PERUGIA

■ Aumentano i punti vaccinali in Umbria. Nei prossimi giorni verranno attivate nuove sedi per la campagna di immunizzazione nella palestra scolastica di Ponte Rio a Todi, all'ospedale di Perugia, dietro la facoltà di Medicina, mentre è pronta anche la sede allestita nel cna di Ponte San Giovanni.

Intanto i commercianti alzano la voce contro l'ordinanza regionale che ha disposto le chiusure dei negozi nel fine settimana. Anche Fdi va all'attacco di Tesei e di "provvedimento illogico" e "mazzata gratuita" parla, in particolare, il presidente del Consiglio regionale, Marco Squarta. Buone notizie dall'assessore regionale Paola Agabiti: il bando per richiedere il bonus baby sitter sarà pronto entro dieci giorni e avrà validità retroattiva dal primo febbraio.

→ alle pagine 5, 7 e 9
Antonini e Busiri Vici

Terni Il ragazzo è stato ferito mentre si trovava con un gruppo di amici nella zona della movida. Caccia all'aggressore

Accoltellato 24enne dopo una lite in centro

TERNI

→ a pagina 26

Nove rinviati a giudizio per il crac della ditta che costruì maxi torre

ORVIETO

→ a pagina 29

A Vetrya i servizi digitali per le Olimpiadi del 2026



TERNI

■ La polizia è sulle tracce del giovane che ieri pomeriggio ha ferito a coltellate un 24enne ternano al culmine di una lite. L'episodio è accaduto in pieno centro. Le condizioni del giovane accoltellato non sono gravi, ma si è reso comunque necessario il trasferimento in ospedale.

→ a pagina 28 **Mosca**

PERUGIA

Sosta selvaggia, impossibile uscire di casa



→ a pagina 15 **Antolini**

Dimesso dall'ospedale muore dopo tre giorni
 Aperta un'inchiesta

PERUGIA

■ Muore in casa dopo essere stato dimesso dall'ospedale. Un 89enne di Perugia deceduto pochi giorni dopo essere uscito del nosocomio di Assisi. La Procura di Perugia ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo.

→ a pagina 11 **Antonini**

Sport

CALCIO

Grifo, assalto al Padova
**Biancorossi in casa
 della prima della classe**



→ a pagina 30 **Forciniti**

CALCIO

Fere a Francavilla col sorriso
Lucarelli: "Reagire in campo"

→ a pagina 31 **Fratto**

CALCIO

Gubbio-Ravenna in forse
Casi Covid fra i romagnoli

→ a pagina 33 **Grilli**

CALCIO

Foligno, occhio al Grassano
Cannara e Tiferno in trasferta

→ alle pagine 34 e 35

il calcio
 in **PIAZZETTA**

**SEGUI CON NOI
 IL PREPARTITA
 L'INTERVALLO
 E IL DOPO GARA**

in **DIRETTA** DOMENICA dallo **STADIO Euganeo**

**PADOVA
 VS
 PERUGIA**

dalle **16:30** **UMBRIA TV**

FABIO MANDORLINI all. PADOVA FABIO CASERTA all. PERUGIA

IL PONTE DI SAN FRANCESCO
 CREMAZIONI PER ANIMALI DOMESTICI

Perugia - Via Sandro Penna 64/A
 338.1304639 - 347.3071023 - www.petforlife.eu

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

CAPSULE, CIALDE E DISTRIBUTORI
Assistenza, manutenzione e ricambi
SELF CAFFE' PERUGIA | Via C. Piccolpasso, 17
Perugia Zona Settevalli N. 0755007679



Una dottoressa e una mamma di otto figli si raccontano

Donne in prima linea Suor Maria Rosa: «La parità non è più rinviabile»

Miliani e A. Angelici alle pagine 7 e 18

CAPSULE, CIALDE E DISTRIBUTORI
Assistenza, manutenzione e ricambi
SELF CAFFE' PERUGIA | Via C. Piccolpasso, 17
Perugia Zona Settevalli N. 0755007679

Bimbi e anziani, il virus non ha età

Ecco chi sono i più colpiti. I piccoli fino a sei anni e gli umbri tra i 65 e 79 si ammalano di meno

Nucci a pagina 3

Civiltà

La stagione dei diritti In due date

Pier Paolo Ciuffi

C'è un filo sottile che lega due date. Siamo alla vigilia di un 8 marzo che mai come quest'anno deve diventare l'occasione per una riflessione sui diritti. E siamo a un anno di distanza dal primo lockdown, che nessuno aveva mai provato prima. Era la sera del 9 marzo del 2020 quando un cereo Conte comunicava agli italiani quella sorta di arresti domiciliari per il bene di tutti, quella limitazione drastica della libertà di spostamento che ancora oggi non abbiamo, di fatto, superato. Anzi. È stato l'inizio di tutto, il primo strappo, lo stravolgimento di una quotidianità data per scontata (i figli a scuola, i genitori al lavoro, la tranquilla routine degli anziani).

Continua a pagina 7



RABBIA DEGLI ESERCENTI PER LA CHIUSURA ANTICIPATA ALLE 14. ANCHE LEGA E FDI CONTRO LA TESEI

NEGOZI PART-TIME «INCOMPRESIBILE»

S. Angelici a pagina 4

Perugia

Imprenditore tedesco dona 3000 mascherine ai commercianti

A pagina 11

Denunciato

È positivo ma passeggia in pieno centro

A pagina 9

Terni

Lite tra ragazzi finisce a coltellate

A pagina 9



Assisi

Papà disperato: «Non ho cibo per i miei figli»

A pagina 13



Spacciava in casa

Vende cocaina a 82 anni Preso il nonno-pusher

A pagina 9



INOVY CUSTOM Lavazza Firma con 180 capsule

La macchinetta viene fornita in comodato d'uso gratuito. Questo servizio prevede installazione, consegna a domicilio e assistenza sempre gratuita. All'installazione vi verranno consegnate le prime 180 capsule al prezzo speciale di

50,40€!

Sconto del 32%

SELF CAFFE' PERUGIA | VIA C. PICCOLPASSO 17 | N. 0755007679 | selfcafe@libero.it

Perugia

Lotta al Coronavirus: le contromosse



PERUGIA

Il piano vaccinale ha cambiato passo in Umbria. Nell'ultima settimana di febbraio erano state somministrate 8.691 dosi, in quella precedente (15-22) ancor meno, 6.815. Da lunedì 1 marzo a venerdì invece i vaccini sono pressoché raddoppiati passando a quota 16.875, di cui 7mila ad insegnanti. E del cambio di passo ha parlato ieri il Commissario per il Covid in Umbria, Massimo d'Angelo il quale ha affermato che «tutto ciò è avvenuto grazie all'allungamento dell'orario dei punti dove vengono effettuate le vaccinazioni, ora operativi dalle 8 alle 19 dal lunedì al sabato, e dalle ore 8 alle 14 la domenica. Punti che nei prossimi giorni saranno ulteriormente aumentati».

Domani aprirà Foligno infatti, ma soprattutto anche in Umbria si fa largo l'ipotesi che oltre ad utilizzare i drive through dove attualmente vengono effettuati i tamponi, c'è la possibilità che l'ospedale da campo militare allestito davanti al Santa Maria della Misericordia di Perugia, venga 'ricoverito' a punto vaccinale. Tutto ciò è emerso nel confronto dell'altro ieri tra Regione e Governo. Un'operazione che se sarà necessario, verrà imbastita da aprile non prima. Al momento infatti la struttura continuerà a essere utilizzata come ospedale (ieri c'erano ricoverate 11 persone). Il direttore regionale della Protezione civile, infatti, Claudio Nodessi, duran-

Vaccini raddoppiati in cinque giorni Ospedale militare: possibile sede

Dal primo al 5 marzo somministrate 16.875 dosi, contro le ottomila della settimana precedente
Si fa strada l'ipotesi di 'riconvertire' la struttura come punto di somministrazione delle dosi



Il piano vaccinale ha cambiato passo in Umbria: aumentano le somministrazioni

te una riunione al Cor ha informato circa i contenuti di un'altra riunione che si è svolta ieri mattina tra i rappresentanti di tutte le Regioni italiane ed il Commissario straordinario nazionale per l'emergenza Covid, generale Francesco Paolo Figliuolo e il Capo del Dipartimento nazionale della Protezione civile, Fabrizio Curcio, nel corso della quale si è discusso degli interventi da mettere in atto, d'intesa con le Regioni, al fine di po-

tenziare la capacità di distribuzione e somministrazione dei vaccini, anche in vista dell'incremento delle dosi disponibili. Nel corso della riunione il direttore Nodessi ha informato i partecipanti del Cor della scelta effettuata in Umbria di utilizzare il vaccino Astrazeneca fino al 90 per cento dei quantitativi disponibili, riducendo quindi la quota di scorta al 10 per cento, anche in considerazione dei tempi più lunghi per la somministrazione

della seconda dose di questo vaccino (circa 75 giorni). Scelta questa che il Commissario nazionale Figliuolo ha condiviso, invitando tutte le Regioni italiane a fare altrettanto. Nei primi giorni della prossima settimana saranno intanto avviate le vaccinazioni per il personale degli Istituti penitenziari e saranno avviate le prenotazioni per il personale dei Servizi essenziali e per i soggetti in condizioni di salute fragili.

M.N.

LA PROTESTA

«Sport penalizzato Bisogna ripartire»

Il Comitato Asi Umbria:
«Ordinanza più restrittiva rispetto al resto d'Italia»

«Il Comitato Regionale Asi Umbria esprime forte preoccupazione per la sostanziale proroga, da parte del Governo, della indiscriminata paralizzazione dell'attività sportiva. Ancora una volta, lo sport viene spogliato della sua valenza sociale ed educativa, con incomprensibile trascuratezza della funzione di garanzia per la salute della popolazione tutta». Lo scrive il comitato Regionale Asi Umbria. «Nessuno auspica - prosegue - un approccio irresponsabile o scellerato, ma occorre procedere alla riapertura, immediata, per tutte quelle strutture che nel rispetto delle norme e dei protocolli anti Covid, possono tornare a svolgere attività in sicurezza. Per coloro che, invece, non sono in grado di sostenere gli standard richiesti servono, subito, ristori seri. Non possiamo, altresì, esimerci dal manifestare forti dubbi e perplessità riguardo la nuova ordinanza regionale firmata dalla presidente Tesei, ulteriormente restrittiva rispetto alle disposizioni nazionali».

Per ora non ci sarà la terapia intensiva

Finalmente apre l'ospedale da campo

PERUGIA

Sarà attivato mercoledì prossimo, 10 marzo, con 22 posti letto per pazienti Covid, l'Ospedale da campo della Regione, che si trova in uno dei piazzali dell'Azienda ospedaliera di Perugia. È quanto ha reso noto ieri il direttore generale della stessa Azienda, Marcello Giannico, nel corso della riunione odierna del Centro operativo regionale (Cor), coordinata dal direttore regionale competente per la Protezione Civile, Stefano Nodessi Proietti, presente anche - tra gli altri - il Commissario per l'emergenza COVID in

Umbria, Massimo D'Angelo. Giannico ha informato il Cor che sono in corso tutte le attività formative per il personale sanitario che opererà, in team multidisciplinari, nella struttura. Nel caso di necessità saranno altresì attivati anche posti letto per terapie intensive. Nel corso dei lavori è stato anche ribadito che, a seguito delle misure di contenimento della diffusione del virus adottate, «in Umbria si è registrata una costante diminuzione dei positivi, specie in provincia di Perugia, anche se restano aree dove la diffusione è alta, come nel caso del Folignate. Così come si sta assistendo ad una crescita dei nuovi positivi in provincia di Terni».

Nella Conca registrati 162 casi ogni centomila abitanti

E intanto Terni supera Perugia nei contagi

PERUGIA

Ora Terni supera Perugia per il numero di contagi. Il trend settimanale è infatti arrivato a quota 162 positivi ogni centomila abitanti nella Conca, a fronte dei 118 del capoluogo regionale. Un dato che deve far riflettere sia per le scuole che per il possibile boom di contagi nei prossimi giorni. E purtroppo il numero dei nuovi positivi in tutta la regione si mantiene costante e questo vuol dire che il virus continua a circolare. Secondo quanto emerge dai dati delle ultime 24 diffusi dalla Regione, aggiornati alle 8 di ieri, sono stati se-

gnalati purtroppo altri 13 morti. I nuovi positivi sono stati 283 (contro i 297 del giorno prima) e i guariti sono saliti a 448 in un giorno. Questo fa sì che gli attualmente affetti dal virus scendano da 7.603 a 7.425. I ricoverati in ospedale sono 508, nove in meno di ieri, 82 dei quali (quattro in meno) in terapia intensiva. E resta in effetti forte la pressione sugli ospedali di Perugia e Terni: 130 nel capoluogo regionale e 107 nella Conca. Nelle ultime 24 ore sono stati analizzati 3.833 tamponi molecolari e 2.873 test antigenici, in media con i giorni della settimana appena conclusa.

Terni

Ztl "libera" da domani sera Il Comune spegne i varchi

Misura straordinaria di Palazzo Spada per aiutare un commercio già in ginocchio e colpito duramente dallo 'stop' del sabato pomeriggio

TERNI

Varchi elettronici spenti, da domani sera, tutti i giorni e per l'intero arco della giornata. Ztl 'libera'. Provvedimento straordinario e temporaneo del Comune che tenta così di dare ossigeno al commercio, su cui è piombata l'ulteriore mazzata dell'ultima ordinanza regionale che chiude i negozi alle 14 del sabato. Ieri mattina riunione straordinaria di Giunta, domani ce ne sarà un'altra per definire l'ordinanza che, per la prima volta dalla loro installazione, spegne i varchi elettronici e rende accessibile a tutti la Ztl.

«L'interlocuzione con la Regione Umbria è e resterà costante – dice il sindaco Leonardo Latini – per monitorare la specifica situazione del territorio ternano e adeguare le misure di contenimento della pandemia nel modo più appropriato. Intanto, consapevoli dell'emergenza che sta investendo soprattutto il settore del commercio cittadino, abbiamo ritenuto di adottare provvedimenti straordinari, seppur temporanei, per mitigare gli effetti delle nuove restrizioni rispetto alle categorie più colpite dalle chiusure degli esercizi commerciali del sabato pomeriggio». «Si tratta di una misura



Da domani sera varchi spenti e accesso libero alla Ztl

CONTROLLI A TERNI

Sorseggiavano birra per strada: multati

Sorpresi a sorseggiare birra e altre bevande nella zona della 'movida': per questo sei persone sono state multate dalla polizia nella serata di venerdì. Un'ulteriore intensificazione dei controlli, specie in centro, è stata disposta dal questore Bruno Failla, per l'osservanza delle norme anti-Covid. In tutto controllate settanta persone. Analoga operazione ieri sera.

contingente e provvisoria – continua Latini – e che resterà in vigore finché perdurerà la chiusura degli esercizi commerciali disposta a livello regionale per il pomeriggio del sabato». Non mancano le polemiche. «Pur di non protestare contro la Regione Umbria per la chiusura dei negozi il sabato pomeriggio, l'amministrazione comunale annuncia che da lunedì sera aprirà indiscriminatamente la Ztl, come se noi ternani dormissimo da piedi e ci bastasse questo inutile gioco delle tre carte. Improvvisazione al potere», commenta il consigliere comunale d'opposizione Alessandro Gentiletti (Senso civico). Ste.Cin.

FUMANO SPINELLI DAVANTI ALLA PROCURA: SEGNALATI

Due giovani, 20 e 27 anni, segnalati dai carabinieri in Prefettura per detenzione di droga per uso personale: fumavano spinelli davanti alle finestre della Procura. A richiedere l'intervento i dipendenti degli uffici giudiziari.

I commercianti di via Roma

La protesta: «Meno chiusure più vaccini»

TERNI

Protesta dei commercianti di via Roma, dove sulle vetrine dei negozi sono comparsi ieri questi volantini: «Meno chiusure, più vaccini, più controlli sulle strade». Protesta anche Confcommercio Terni che «esprime pieno dissenso sulla prescrizione regionale e manifesta forte preoccupazione per il disagio economico e sociale degli operatori commerciali». «Le decisioni assunte con l'ultima ordinanza della Regione Umbria sono eccessivamente penalizzanti per le attività commerciali già da tempo in difficoltà sul piano economico e sociale – attacca Confcommercio –. A seguito del diffondersi delle nuove varianti del virus, comprendiamo la necessità di interventi sul piano sanitario per controllare il rischio di un aumento dei contagi, ma sottolineiamo come la chiusura di gran parte delle attività commerciali potrebbe non essere efficace in termini di contenimento della pandemia. Siamo invece certi che aggraverà le già forti criticità economiche degli operatori». «La chiusura dei negozi non risolverà il problema del sovraffollamento nelle vie e nelle piazze – aggiunge ancora –, in quanto la voglia di socialità e di vita all'aria aperta porterà comunque molti cittadini ad uscire nel fine settimana».

Cocaina nel magazzino

Arrestata la titolare di un bar

TERNI

Droga nascosta nel magazzino di un bar di viale dello Stadio: arrestata la proprietaria, mentre due clienti sono stati multati per violazione delle norme anti-Covid. Per il locale è anche scattata la sospensione dell'attività per cinque giorni. L'operazione della polizia risale a venerdì pomeriggio, nell'ambito di controlli estesi in centro e in periferia e finalizzati proprio alla prevenzione e al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti. Un cane antidroga, riferisce la Questura, appena varcata la soglia del locale ha condotto gli agenti nel retrostante magazzino dove, nascosti in una scrivania, sono stati rinvenuti circa 50 grammi di cocaina, contenuta in un involucro di nylon, mentre altri 7 grammi sono stati trovati dentro una busta di carta, oltre a poco meno di 30 grammi di sostanza da taglio. E' stato anche recuperato materiale per il confezionamento delle dosi e, in un barattolo di caffè, un bilancino di precisione. Materiali e sostanze sono state sequestrate. La proprietaria del bar, una 56enne ternana, è finita in manette. Nel contesto dei controlli, due clienti presenti all'interno del bar sono stati multati, con 400 euro l'uno, per violazione delle misure antiCovid.

Denunciato un sessantenne di Narni

Prima la truffa, poi le botte

NARNI

Prima lo truffa per 8mila euro, e quando la sua vittima protesta lui lo aggredisce, picchiandolo e ferendolo. Protagonista un 60enne narnese, che i carabinieri hanno denunciato con le accuse di truffa, violenza privata, lesioni personali e danneggiamento. Secondo quanto ricostruito dall'Arma, nel novembre scorso il 60enne aveva acquistato da un concittadino una carrozzina elettrica e uno scooter, per 8mi-

la euro. L'uomo per il pagamento ha utilizzato degli assegni, che però si sono rivelati "scoperti". E' emerso infatti che il conto corrente di riferimento dei titoli di credito era stato nel frattempo chiuso dall'intestatario. Non contento, il 60enne è andato decisamente oltre. Alla comprensibile richiesta del venditore di restituzione della somma, l'uomo lo ha aggredito, procurandogli delle lesioni. La vicenda è stata ricostruita dai carabinieri che hanno denunciato l'indagata per una sfilza di reati.

I clienti "fidati" sapevano dove trovare la droga

Il retroscena dell'operazione 'Silva' che ha portato alla luce il traffico tra Abruzzo e Terni

TERNI

Una "mappa" dello spaccio quella ricostruita dai carabinieri nell'ambito dell'operazione "Silva", che ha portato all'arresto di quattro persone e alla luce il traffico di droga dall'Abruzzo a Terni. Singolari i nascondigli dello stupefacente, che prima finiva nel bosco adiacente alla Terni-Rieti ma poi, per la distri-

buzione al dettaglio, anche in aree verdi della città o addirittura tra le crepe dei muri.

Al vertice del giro di cocaina c'era un trentenne marocchino, uno degli arrestati, che dopo essersi assicurato la fornitura periodica ed averla nascosta nel bosco ai margini della provinciale «Reopasto», rimaneva in attesa del contatto diretto (personale e non telefonico) da parte dei clienti, divisi in "fidati" (poiché di vecchia data) e "meno fidati". Questi ultimi venivano soddisfatti dai "galoppini" del marocchino il quale dava al cliente un

appuntamento in una zona della città dove avrebbe saputo il punto in cui recuperare la droga. Il cliente "fidato" veniva soddisfatto in maniera diversa: il punto in cui ritirare la droga era sempre lo stesso e lo conoscevano solo pusher e cliente. Lo stupefacente era contenuto in un barattolo di vetro sotterrato in un giardino, oppure in un pacchetto di sigarette nascosto tra le crepe di un muro. Il pagamento era unico per tutti: in contanti e di persona, appena prelevata la cocaina.

Un 89enne di Cenerente era stato ricoverato il 12 gennaio dopo essere stato travolto da un'auto. Ipotesi di omicidio colposo

Esce dall'ospedale e muore, aperta inchiesta

di **Alessandro Antonini**

PERUGIA

■ Muore in casa dopo essere stato dimesso dall'ospedale. Un 89enne di Perugia deceduto pochi giorni dopo essere uscito del nosocomio di Assisi. Prima ancora era stato in degenza in quello di Perugia: doppio ricovero dovuto a un investimento stradale avvenuto il 12 gennaio scorso. La Procura di Perugia ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo. Al momento sotto indagine figura solo l'investitrice, una 77enne del capoluogo. Ma il pm ha disposto ulteriori accertamenti per verificare se vi siano state omissioni o responsabilità mediche al momento delle dimissioni. Ieri il medico legale Sergio Scalise Pantuso ha effettuato l'autopsia. Serviranno ulteriori esami per stabilire la causa della morte. L'uomo, ricoverato per oltre 20 giorni, aveva subito più fratture a seguito dell'incidente.

Ricoverato al Santa Maria della Misericordia aveva subito un intervento ortopedico, a cui era seguita la degenza e poi il trasferimento ad Assisi.

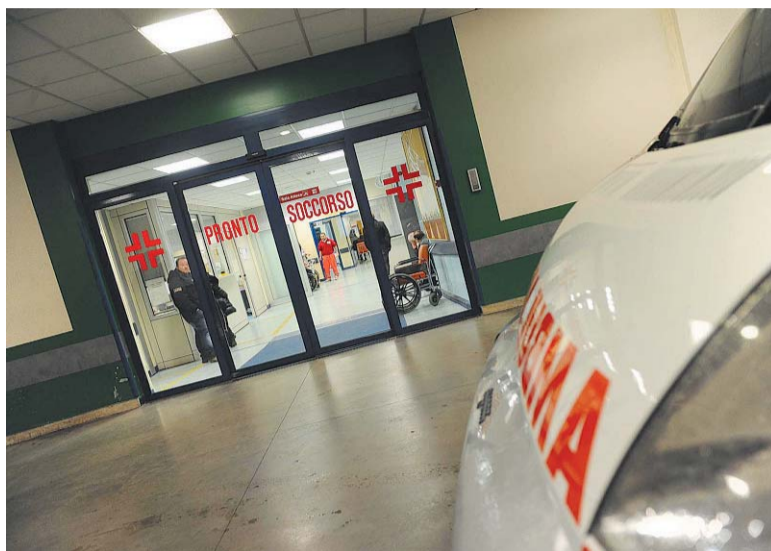
Il tutto si incrocia con la saturazione dei posti letto in piena terza ondata Covid del sistema ospedaliero della provincia di Perugia.

Proprio sulla tempistica dello spostamento del malato e della fase di terapia post operatoria si concentrano gli accertamenti da parte degli inquirenti. Come anche sulle verifiche fatte dai sanitari nella fase di dimissione dalla struttura ospedaliera. Dopo l'esame autoptico spetterà al

Verifiche in corso

Ieri è stata effettuata l'autopsia per stabilire le cause del decesso

Primo ricovero
L'uomo trasportato all'ospedale di Perugia, poi trasferito ad Assisi



pm che conduce le indagini, Gemma Miliani, definire eventuali nuove ipotesi di reato e individuare eventuali nuovi indagati. Durante la pandemia in Umbria sono state numerose le segnalazioni di slittamenti o rinvii di interventi non urgenti per l'emergenza Covid. Per questo la Regione ha attivato una collaborazione con le cliniche private per smaltire le liste d'attesa. Lo stesso vale per le degenze.

In questo caso tuttavia si è trattato di un intervento da codice rosso, con i caratteri della non procrastinabilità. Resta da vedere se nella fase successiva siano stati rispettati tutti i protocolli previsti.

Il caso

Finisce in carcere per evitare i controlli sul tasso alcolico

PERUGIA

■ Non vuol farsi misurare il tasso alcolico e a distanza di tre anni finisce nel carcere di Capanne. Così un 45enne è stato portato dietro le sbarre. Una pena che doveva scontare dopo la condanna per fatti risalenti a nove anni prima.

Nella serata di venerdì 5 marzo, militari della stazione carabinieri di Perugia, all'esito di un servizio di pattugliamento in località Ponte D'Oddi, hanno localizzato e arrestato un cittadino rumeno, classe 1976, già noto alle forze di polizia, destinatario di un ordine di carcerazione emesso, in data 2 marzo 2021, dall'ufficio esecuzi-



zioni penali del Tribunale di Perugia.

Il provvedimento restrittivo è scaturito da una sentenza di condanna del settembre 2017, per il reato di "rifiuto di sottoporsi agli accertamenti alcolimetrici", commesso dal 44enne a Perugia il 2 ottobre 2012, nei confronti di una pattuglia della polizia locale, che lo aveva sottoposto a controllo dopo aver lo fermato mentre era alla guida.

Espletate le formalità di rito, l'arrestato è stato trasferito presso la casa circondariale di Perugia - Capanne, dove dovrà scontare la pena di nove mesi di arresto, comminata quattro anni fa.

Nessuna contravvenzione ma infrazioni nelle aree off limits

Pattugliamenti anti Covid Ancora violazioni in centro

Ordinanza in vigore

Scade oggi l'atto che chiude alcune zone dell'acropoli

Giardini chiusi
C'è ancora chi viola le regole anti Covid superando i nastri della polizia locale



PERUGIA

■ Controlli rafforzati, a partire dai damieri, nel comune di Perugia, come per ogni week end. Ma nel primo giorno di restrizioni ridotte la polizia locale non ha fatto registrare sanzioni Covid. Solo un veicolo senza assicurazione e con patente straniera non convertita. Più alcuni divieti di sosta. Eppure sono state viste persone presenti anche nelle aree off limits del centro storico. Vedi i giardini Carducci. Peraltro l'ordinanza, che scade oggi, e istituisce le mini zone rosse in centro storico, potrebbe essere prorogata. Si perché Palazzo dei Priori ha deciso di adeguarsi all'ordinanza della Regione, non prevedendo restrizioni ulteriori, ma il centro storico si rischiano assembramenti nelle zone più a rischio. L'atto firmato dal sindaco decreta la chiusura al pubblico per l'intera giornata della scalinata della Cattedrale di San Lorenzo, "sia nella parte che si affaccia su Piazza IV Novembre, che su quella che si affaccia su Piazza Danti, lasciando libero accesso alla Cattedrale", è scritto nell'atto. Chiusi anche "la scalinata di Palazzo dei Priori, lasciando libero accesso alla Sala dei Notari ed alla Sala della Vaccara, i giardini Carducci e il percorso pedonale che collega i Giardini del Pinetto a strada del Mercato".

Ale.Ant.

Mancato rispetto delle norme anti contagio e segnalazione per possesso di sostanze stupefacenti per un gruppo di origine albanese

In cinque in auto con la droga a bordo: scattano le sanzioni

PERUGIA

■ In cinque in auto, con la droga a bordo, e chi guidava era senza patente. A queste violazioni si sono aggiunte anche le infrazioni alla normativa anti Covid. Gli agenti delle volanti della questura di Perugia durante servizio di pattugliamento del territorio hanno effettuato un controllo ad una autovettura con cinque persone a bordo. Le persone in questione sono risultate essere cittadini extracomunitari di origine albanese, un gruppo formato da tre maggiorenni e due minorenni. Tutti con



precedenti di polizia, in modo particolare il conducente, classe 1992 che è risultato essere privo di patente di guida perché mai conseguita. Nel suo curriculum anche precedenti per reati contro la persona e contro il patrimonio. Durante le fasi del controllo uno dei cinque ha consegnato agli agenti un involucre in cellophane contenente oltre 4 grammi di marijuana. Il mezzo è stato sottoposto a sequestro ai fini della confisca e il conducente sanzionato per guida senza patente. L'uomo

in possesso della sostanza stupefacente è stato sanzionato per detenzione di droga. La marijuana è sottoposta a sequestro. Tutti e cinque - fa sapere la questura -

Guida senza patente

Il mezzo è stato sottoposto a confisca

sono stati sanzionati per la violazione delle norme anti contagio Covid. Ossia 400 euro a testa che si riducono a 285 se pagati entro cinque giorni.

La Cosedil, incaricata di completare la maxi torre di via Vitalone, vanta crediti per poco meno di quattro milioni

Crac Terni Costruzioni, nove a processo

di Antonio Mosca

TERNI

■ Avrà inizio a giugno il processo a carico dei nove imputati coinvolti nel crac della Terni Costruzioni Srl, fallita nel luglio di sette anni fa. Il nome della società è legato a doppio filo alla maxi torre da 22 piani e 122 appartamenti costruita in via Giandimartalo di Vitalone. La Srl era nata da due cordate che facevano capo a imprenditori umbri e napoletani. Una volta completata la metà del grattacielo la parte rimanente dei lavori fu appaltata alla Cosedil Srl. Nel frattempo la Terni Costruzioni Srl e l'azienda ternana, che portò a termine il nuovo maxi condominio, è ancora in attesa di essere pagata.

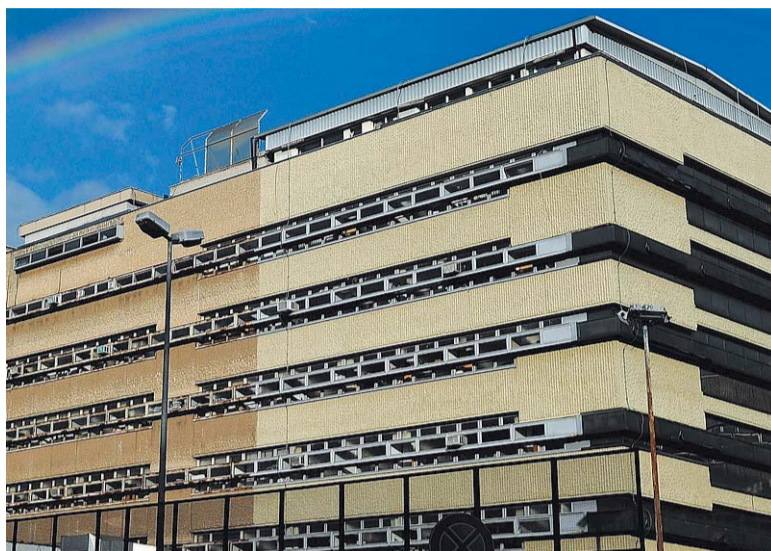
“Nei confronti della Cosedil - commenta l'avvocato Debora Colantuoni - sono state compiute dai dirigenti della società fallita una serie di operazioni dolose per dissimulare le condizioni d'insolvenza della Terni Costruzioni Srl. Ciò ha avuto evidenti risvolti negativi per la società che si è costituita parte civile e che, all'epoca dei fatti, risultava creditrice per una somma di quasi quattro milioni”. L'imprenditore ternano, in attesa delle somme pattuite, si era quindi rivolto alla guardia di finanza che aveva avviato le indagini con una serie di sopralluoghi nelle sedi della Srl che aveva cambiato ben tre città: da Terni a Roma passando per Perugia. La Cosedil, ora in liquidazione, aveva presentato istanza di fallimento, poi accolta dal Tribunale di Roma. Ora la vicenda ha avuto anche uno strascico penale per il reato di bancarotta fraudolenta con la

Società parte civile

“Operazioni messe in atto con l'intento di nascondere lo stato d'insolvenza”

Udienza preliminare

E' stata celebrata di fronte al gup del Tribunale di Roma



decisione, risalente a giovedì scorso, del gup del Tribunale di Roma, dottoressa Francesca Ciranna, sui rinvii a giudizio. Quattro le posizioni stralciate: un imputato nel frattempo è deceduto, un altro è ancora irripe-

ribile e due hanno chiesto di accedere al patteggiamento della pena. Tutti gli altri sono stati rinviati a giudizio. Si tratta di Marcello e Piero Fiorillo, Maria Antonietta Ranocchia, Laura Cardona, Alvano Bacchi,

Roberto Grottaroli, Daniele Tozzola, Paolo Spadoni e Stefano Tarpani. All'udienza preliminare era presente anche l'avvocato di parte civile, Debora Colantuoni. Il processo prenderà il via il 9 giugno.

Incidente

Furgone fuori strada Ferito il conducente

TERNI

■ I vigili del fuoco di Terni sono intervenuti ieri pomeriggio sulla strada Tiberina tra Montecastrilli e le Fonti dell'acqua Sangemini per un incidente stradale.

Un furgone è finito fuori strada, per cause ancora in corso di accertamento, e il conducente del mezzo, rimasto ferito, è stato preso in cura dal personale del 118.

L'uomo è stato soccorso e trasportato in ospedale, ma le sue condizioni non sono preoccupanti.

Sul posto è intervenuta anche l'autogru dei vigili del fuoco che ha proceduto al recupero del furgone che era caduto su una scarpata e si era anche ribaltato.

In via del Pozzo

Trovati con uno spinello nei pressi della Procura

TERNI

■ I carabinieri, venerdì pomeriggio, su segnalazione degli addetti alla vigilanza della Procura della Repubblica, sono intervenuti in via del Pozzo, nei pressi degli uffici giudiziari, dove hanno sorpreso due giovani che stavano consumando droga. Dopo la perquisizione personale i militari hanno segnalato i due giovani alla Prefettura.

Si tratta di uno straniero 20enne, residente a Terni, già noto alle forze dell'ordine, e di un napoletano 27enne, residente a Terni e incensurato.

Il primo è stato trovato in possesso di uno spinello di hashish e di marijuana mentre il secondo di 0,11 grammi di hashish e 0,20 grammi di marijuana. Lo stupefacente è stato sequestrato.

Il disturbatore seriale è stato individuato e denunciato

Telefona ai carabinieri 300 volte in un mese

Minacce ai militari

Il 54enne che abita a Montecastrilli accusato anche di questo reato

Carabinieri

Il 54enne tedesco ha telefonato 300 volte in un mese ai numeri d'emergenza



MONTECASTRILLI

■ Trecento telefonate al 112 nel solo mese di febbraio. Un cittadino tedesco 54enne, domiciliato nella zona di Montecastrilli, è stato denunciato in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Terni per i reati di interruzione e turbativa di un servizio di pubblica necessità, minaccia a pubblico ufficiale e ad incaricato di un pubblico servizio, molestie a mezzo telefono e oltraggio a pubblico ufficiale. Le indagini sono state condotte dai carabinieri della compagnia di Amelia, che hanno ricostruito tutti gli episodi legati alle azioni dell'uomo, denunciandolo. Il 54enne, stando alla ricostruzione dei militari, avrebbe composto continuamente il numero unico di emergenza (112) e quello del comando stazione dei carabinieri di Amelia senza che ci fosse alcuna reale necessità di intervento da parte delle forze dell'ordine, ma con il solo intento di creare una turbativa di servizio. E non è finita qui. L'uomo nel corso delle numerose telefonate, avrebbe anche minacciato gli operatori che rispondevano al telefono.

I carabinieri hanno così preso in mano la situazione e hanno deferito in stato di libertà il tedesco che in soli 28 giorni aveva chiamato la caserma ed il 112 almeno 300 volte.

C.R.

GELATERIA - GASTRONOMIA

BAR NEWYORK

PRODUZIONE PROPRIA

BAR NEW YORK BAR NEW YORK BAR NEW YORK BAR NEW YORK BAR NEW YORK BAR NEW YORK








la colazione il gelato il rinfresco la pizza la insalate il pranzo

Riscopri il gusto del vero gelato artigianale

Produciamo gelato da sempre...L'ingrediente segreto per la preparazione del gelato è la passione per il proprio mestiere. Da sempre, il Bar NewYork si dedica con amore alla propria attività producendo gelati che sono ricordati da intere generazioni, preparato con materie prime eccellenti e nel rispetto dell'antica tradizione

Bar New York si trova in Via del Rivo, 260 Terni – Tel. 0744.303899



www.barnewyork.it





Alias D

VIAGGIO E STANZIALITÀ nella ricerca storica di Maurizio Francesconi e Alessandro Martini la ricostruzione di una «dialettica del turismo»



8 marzo

DONNE Il lavoro perso e quello di cura, intervista a Lella Palladino Il gap salariale vergogna d'Europa

Pigliaru, Merlo pagina 9



Culture

INTERVISTA Alicia Giménez Bartlett presenta l'autobiografia della sua detective ribelle Petra Delicado

Guido Caldiron pagina 10

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

DOMENICA 7 MARZO 2021 - ANNO LI - N° 56

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Nell'incontro a Najaf con il grande ayatollah sciita Ali Sistani papa Francesco stringe un patto contro guerre, armi e intolleranza, per la pace e il dialogo tra le religioni, in controtendenza con quello voluto da Trump. Un risultato straordinario sotto il segno di Abramo

pagina 7



Il patto di Abramo

Najaf, l'incontro tra Ali Sistani e Bergoglio foto di Vatican Media/Ap

In missione di pace
Il papa in Iraq sconfigge i potenti della terra

ALBERTO NEGRI

Cosa sono la politica e la diplomazia? Eccole, nel segno di Abramo, e le porta un uomo testardo vestito di bianco. Cos'è il coraggio di cambiare il mondo? È quello di Bergoglio che in direzione ostinata e contraria, quando tutti lo sconsigliavano dall'andare in Iraq, ha sfidato i consigli più ipocriti, degli americani e dei venditori di morte occidentali. E lo ha detto anche nella biblica piana di Ur dove oltre a condannare il terrorismo in nome della religione si è scagliato contro ogni forma di oppressione e prevaricazione.

— segue a pagina 7 —

Recovery Plan
Il codice manageriale che esclude

FILIPPO BARBERA

I contenuti del «Piano Draghi» non sono noti al pubblico, così come si ignora la maggiore o minore discontinuità dalla versione messa a punto dal precedente governo. Quello che sappiamo, però, è che entrambi i programmi sono stati elaborati nel chiuso delle stanze ministeriali dai rispettivi referenti politici. Sicuramente attingendo a comitati di esperti, ascoltando le burocrazie centrali e, molto probabilmente, i corpi intermedi più «vicini».

— segue a pagina 3 —

IL MOVIMENTO «OCCUPA» IL NAZARENO. E GRILLO SI CANDIDA

Nel caos Pd è il giorno delle Sardine

Le Sardine si presentano davanti alla sede del Pd con tanto di sacco a pelo. «Le assemblee tra pochi non bastano più - dice Mattia Santori - Chiediamo che inizi una nuova fase costituente: aperta, democratica, innovativa. Non per il Pd, non per le Sardine. Ma per tutti gli apolidi

della politica».

Santori e gli altri vengono ricevuti dalla presidente Cuppi. Danno atto alla sindaca di Marzabotto di averli incontrati ma ne escono con la convinzione che il Pd da solo non si possa salvare. «Mi sono sentita più un salmone che una sardina - dice

al manifesto Jasmine Cristallo - Sono andata contro le correnti, avvertite quasi fisicamente entrando al Nazareno. Ci siamo presentati là perché Zingaretti compie un atto politico affermando 'Mi vergogno del mio partito'. Tutto questo ci riguarda». **SANTORO A PAGINA 2**

INTERVISTA FABIO MUSSI

«Il Pd è finito, rifacciamo la sinistra»

Nel 2007 l'aveva previsto, Fabio Mussi: il Pd come luogo in cui la «sinistra si perde» tra correnti «iperpersonalizzate». «È il modello americano che non po-

teva funzionare, insieme alla sbornia blairiana mai smaltita. Ora bisogna rifare un partito: serve una radicale riforma del capitalismo». **CARUGATI A PAGINA 3**

COVID, OSPEDALI PIENI
Il Cts: «No lockdown ma stop automatici»



Ancora in crescita la curva epidemica con il tasso di positività al 6,6%. Dal Cts è filtrata «grande preoccupazione»: no al lockdown ma zone rosse automatiche con 250 casi su 100mila abitanti. Siglata l'intesa con gli specializzandi per la campagna vaccini. In Piemonte ospedali in affanno: sospese le visite non urgenti. **POLLICE, RAVARINO A PAGINA 4**

Governo Draghi
Strano entusiasmo per il ritorno delle élites al potere

RITA DI LEO

Le dimissioni di Zingaretti hanno una rilevanza politica, legata alla percezione politica diffusa per cui dopo anni di scossoni sarebbe arrivata la quiete. A farci stare tranquilli e soddisfatti nei luoghi di lavoro e nelle case, ci pensano quelli che ci sanno fare.

— segue a pagina 6 —

Democrack
La Piazza Grande è diventata un Vicolo Stretto

MASSIMILIANO SMERIGLIO

Mi sono avvicinato al Pd, da indipendente, grazie a una idea forte di trasformazione del campo progressista. Si chiamava Piazza Grande, un movimento che ha portato oltre un milione di persone a votare Zingaretti alle primarie.

— segue a pagina 6 —

Lele Corvi



Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, G.P.A./C/PM/23/2103
10307
9 770025 215000

Enzo Cuccagna
Fotografia, immagine e social network al tempo delle nevrosi collettive
Come il web sta cambiando il profilo della nostra società
yvacaprist



Comunali a Roma: **Gasparri** fa comizi in coppia con **Tredicine**, pregiudicato per Mondo di Mezzo. La destra è senza **candidato**, ma il **programma** almeno ce l'ha



Domenica 7 marzo 2021 - Anno 13 - n° 65
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Quarta mafia"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

FRONTE GIALLOTTI

Il Pd tra Sardine e Grillo, che ora sente Casaleggio



► D'ESPOSITO, DE CAROLIS E RODANO A PAG. 8 - 9

FA RICORSO AL TAR

Soldi della Lega, Salvini non vuole la trasparenza

► MILOSA E PROIETTI A PAG. 14

CHIUSE LE INDAGINI

I pm su Esposito: "Fu diffamato dai giornali di B."

► BARBACETTO A PAG. 15

E IL PD PRETENDE L'AD

Giorgetti & Letta rivogliono Masi a capo della Rai

► SALVINI A PAG. 13

» SAN FILI (COSENZA)

Vaccini in più? Vanno al sindaco e ai consiglieri

» Antonio Massari e Lucio Musolino

La gente di San Fili (2.100 abitanti in provincia di Cosenza) se lo chiede da giorni: ma perché mai a febbraio sono stati vaccinati sindaco e consiglieri (ma solo quelli di maggioranza) che ottantenni, di certo, non sono? Il *Fatto* può offrire ai sanfili la soluzione del mistero. Ce la rivela un medico che ha eseguito le vaccinazioni: "Per non sprecare le dosi!".
"SEGUE A PAG. 2 - 3"



Mannelli



DISSERVIZI L'ennesimo disastro nel piano anti-pandemia

Lombardia, sistema in crash: 3 giorni di vaccinati "abusivi"

■ Centinaia di insegnanti registrati sul portale non hanno ricevuto l'sms di conferma degli appuntamenti. Ma per 72 ore la piattaforma ha permesso a migliaia di cittadini di prenotarsi

► MANTOVANI E SPARACIARI A PAG. 2 - 3



Perché non parli?

» Marco Travaglio

Non siamo così ingenui da meravigliarci se il governo Draghi assolda alcune multinazionali, tra cui l'americana McKinsey, per farsi assistere sul *Recovery Plan*. E non siamo neppure così sprovveduti da stupirci se i partiti che ieri accusavano Conte di "aggirare il Parlamento" (con la cabina di regia chiesta dall'Ue per monitorare spese e lavori, non per la stesura del Piano) e "sostituire i ministeri e le Camere con *task force* e consulenti" (dopo che il Parlamento aveva approvato la prima bozza e ricevuto la seconda) e oggi non muovono un sopracciglio sulla privatizzazione del *Next Generation Eu*. Lo stupore l'abbiamo esaurito e diamo tutto per scontato: anche il doppiopesismo della grande stampa, passata dall'imputare una "gestione personalistica e autoritaria" all'unico premier che parlamentarizzava il *Recovery* (tutto scritto dai suoi ministri) all'osannare il nuovo premier che "riscrive il Piano tutto da solo" e ora si scopre che si fa dare una mano da consulenti privati e stranieri, come se fosse ancora a Bankitalia o alla Bce.

Draghi però è persona seria e uomo di mondo, ergo deve conoscere il significato di "trasparenza". O, per dirla più chic, "accountability": il dovere di chi amministra la cosa pubblica e il denaro pubblico di render conto dell'uso che ne fa. Ora, per rendere conto, bisogna per forza parlare. Draghi non l'ha fatto sul suo primo Dpcm, mandando avanti Speranza e financo la Gelmini. Ma ora dovrà farlo su McKinsey & C., possibilmente in Parlamento dove - come gli ha ricordato l'ex sottosegretario Pd Antonio Misiani - aveva assicurato che "la governance è incardinata nel Mef in strettissima collaborazione coi ministeri competenti". Ora si scopre che ci sono pure McKinsey e altre multinazionali ancora ignote. Contrattualizzate e retribuite con denaro pubblico. Chi le ha scelte? Con quali criteri? Perché quelle e non altre? A quali informazioni strategiche hanno accesso? Perché non usare le strutture tecniche dei ministeri, della PA e delle partecipate di Stato (da Cdp a Invitalia)? Perché non fare un bando di gara per fare emergere i migliori? È un caso che il ministro Colao venga da McKinsey? Perché nessuno l'ha comunicato al Consiglio dei ministri e al Parlamento, che l'hanno appreso da *Fatto* e da Radio Popolare, e solo dopo il Mef s'è affrettato a precisare l'incarico a McKinsey da 25mila euro (sotto la soglia per le gare), senza dire una parola sulle altre tre società ingaggiate? È vero, come dice il Mef, che McKinsey ha già studiato i *Recovery Plan* di altri Paesi Ue. Ma, come non dice il Mef, ha redatto pure il piano *Saudi Vision 2030* di Bin Salman, quello del Nuovo Rinascimento renziano. Tutto normale?

DRAGHI, PRIMA GRANA DAL PD A FDI: "FRANCO DEVE SPIEGARE"

Le multinazionali sul Recovery sono 4



NON SOLO MCKINSEY
OLTRE AL COLOSSO USA (CHE LAVORA PER BIN SALMAN), IL GOVERNO RECLUTA PWC, ERNST & YOUNG E ACCENTURE

► DI FOGGIA A PAG. 6 - 7

INTERVISTA A FABRIZIO BARCA
"Scelta pericolosa, i ministeri tornano in mano a consulenti"

► CANNAVÒ A PAG. 7

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Gli altri "mi vergogno" a pag. 10
- **Colombo** Italia disossata a pag. 11
- **Mercalli** Solo la CO2 è stabile a pag. 11
- **Luttazzi** La semiotica comica a pag. 18

PARLA GIGI MARZULLO

"Le donne mi han distratto, però in tv mi sento un leone"

► FERRUCCI A PAG. 20 - 21



I DOCU DEL TELEFONO ROSA

8 marzo, i ragazzi denunciano i bulli e il revenge porn

► AMBROSI E ROSELLI A PAG. 19

La cattiveria

La Palombelli super-ospite a Sanremo è come quando ti annunciano il governo dei migliori e ti trovi la Gelmini

WWW.SPINOZA.IT

10307
9 477159 1042007



Delirio di onnipotenza del comico Becchino Grillo seppellisce il Pd

Beppe si candida a segretario degli ex comunisti. Quella dei Dem è avviata a diventare la banda di Pulcinella. Intanto le Sardine occupano col sacco a pelo la sede dei compagni

ALESSANDRO GIULI

Il comico li seppellirà. A dodici anni dal primo e spericolato tentativo di contendere la leadership del Partito democratico, Beppe Grillo torna sul luogo (...)
segue → a pagina 3

L'AGONIA DI UN PARTITO (EX GRANDE)

VITTORIO FELTRI

Zingaretti se ne è andato, non è più segretario del Pd. Si è liberato da una rogna. Al suo posto minaccia di subentrare Grillo, cosicché, nell'eventualità, gli ex comunisti cesseranno di far piangere e finalmente faranno ridere. Bisogna poi dire che il loro problema non è la mancanza di una guida illuminata, ma la mancanza del partito che da tempo si è sfasciato, ormai è un rudere, rotola di qua e di là senza sapere dove andare e con chi.

Dall'epoca di Occhetto a oggi sembra trascorso un secolo durante il quale i compagni di merende hanno solo cercato di sgranocchiare il potere, ricorrendo a giochetti non molto puliti, finalizzati a conquistare poltrone di vario tipo e genere. Per dire quanto sono balordi continuano a cavalcare il peggio del peggio, dall'antifascismo maniacale, al femminismo più trito e al conformismo, senza contare il politicamente corretto che è un brodino caldo ma indigesto. Tra i dem non c'è una personalità forte, essi costituiscono una ammucchiata di mediocri incapaci di stilare un programma utile per il Paese. Hanno l'ambizione di rimanere in Parlamento e possibilmente al governo in compagnia di amici e nemici, per esempio i pentastellati e perfino i leghisti. La loro linea a zig zag rimbambisce anche l'elettorato, sempre più esiguo e sfiduciato.

Lo stesso Zingaretti, parlandone da vivo, non ha mai brillato. (...)
segue → a pagina 3

BARBARA BERLUSCONI SU DRAGHI, MILAN E PAPÀ «L'ideologia grillina mortifica l'uomo»

«Certi magistrati, prima ancora che mio padre, hanno danneggiato gli italiani»

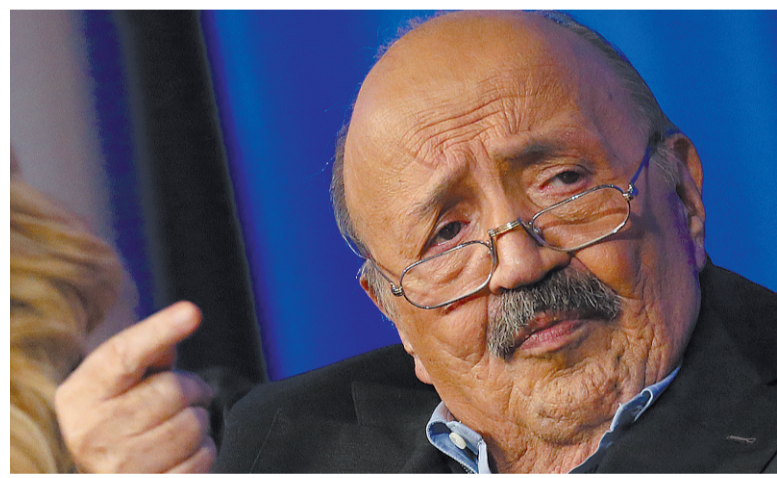
PIETRO SENALDI → a pagina 4



Maurizio Costanzo «Credo nell'uomo, non nel Padreterno»

ALESSIA ARDESI

Maurizio Costanzo ha diretto la tv di Berlusconi, è stato il primo a intervistare i politici comunisti in tv, ha fatto conoscere Giovanni Falcone al grande pubblico, ha lanciato Vittorio Sgarbi, ha rischiato di saltare in aria (...)
segue → a pagina 20



Bisogna fare da soli Il fallimento Ue sui vaccini è raccapricciante

GIORGIA MELONI

L'Unione Europea ha fatto registrare sui vaccini il più grande fallimento della sua storia, dal Trattato di Roma del 1957 ad oggi. Le multinazionali del farmaco decidono di tagliare le forniture a propria discrezione anche perché Bruxelles (...)
segue → a pagina 7



Solito copione Fratelli d'Italia sale nei sondaggi e piove fango

RENATO FARINA

Come volevasi dimostrare, *Libero* ha scritto tre giorni fa: il centrodestra cresce, la Meloni di più, mentre Pd e M5S si sfasciano. «Non prevediamo da parte dei giallorossi colpi di ingegno. Prevediamo però atti di pirateria tramite magistratura. Non hanno mai avuto molta fantasia da quelle parti. Ci provino. Non finirà bene per loro, stavolta». (...)
segue → a pagina 6



Sotto attacco per il suo monologo a Sanremo sulla condizione della donna La Palombelli al rogo perché dice cose sensate

FEMMINISMO ZITTITO

Boldrini umiliata da una "direttore"



FAUSTO CARIOTI → a pag 17

PAOLA TOMMASI

Cara Barbara, per fortuna a Sanremo c'è stato il tuo monologo a colmare una grande assenza: quella delle donne. E dire che la kermesse si è chiusa (...)
segue → a pagina 16

FABRIZIO BIASIN → a pag. 16

ALTA PORTINERIA

Le nozze fanno tanto bene ad Accorsi



ROBERTO ALESSI direttore Novella 2000 → a pagina 13

Advertisement for LAILA medicine. Text: PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE? Dalla ricerca scientifica nasce LAILA. Nuovo farmaco con formula Silexan® per combattere i sintomi dell'ansia lieve. Più spazio alla vita.



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 7 marzo 2021
Anno LXXVII - Numero 65 - € 1,20
Sante Perpetua e Felicità

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

GIUSTIZIA A OROLOGERIA CONTRO CHI NON FA PARTE DEL SISTEMA

Ora la Cartabia batte un colpo

Prima Berlusconi, poi Renzi e Salvini. Adesso la Meloni riparte l'offensiva giudiziaria

Si è fatto finta di niente sulle rivelazioni di Palamara contro il leader della Lega

Ma in questo modo si affossa la democrazia. Serve l'intervento del governo

Il Tempo di Oshø

Zingaretti navigator: trova il posto ai «trombati»



Magliaro a pagina 7

DI FRANCESCO STORAGE

È ora che Marta Cartabia, presidente emerita della Corte Costituzionale e ministro della giustizia del governo Draghi, faccia sentire la sua voce. Batta un colpo per stroncare definitivamente il metodo Palamara, per mettere in condizione (...)

Segue a pagina 3

Più soldi a chi ha avuto più danni

Critiche al decreto Sostegni Draghi prepara le modifiche

Caleri a pagina 4

Dopo la truffa delle mascherine nel Lazio

La cricca del Coronavirus ci riprova con i vaccini

Gianlorenzo a pagina 5

Il retroscena

I viaggi choc del Pontefice Dopo l'Islam, i comunisti

Bisignani a pagina 8

Il comico: «Sarò segretario elevato»

Tra Grillo e le Sardine la crisi Pd diventa una farsa

Solimene a pagina 6

Sanremo, la classifica de Il Tempo

Sul podio Irama, Coma Cose e Meta Il peggiore è Aiello

Guadalajara alle pagine 26 e 27

No alla legittima difesa per i due americani accusati di aver ucciso un carabiniere a Roma

Chiesto l'ergastolo per i killer di Cerciello

Controlli e multe nella Capitale
Alcol e feste illegali in locali e alberghi

Mariani a pagina 18

«È stato ucciso da due assassini e non deve succedere di ucciderlo un'altra volta». Per la Procura capitolina l'unico modo per rendere giustizia al barbaro assassinio del vicebrigadiere Mario Cerciello Rega è condannare all'ergastolo, con isolamento diurno, sia Finnegan Lee Elder sia l'amico Gabriel Natale Hjorth.

Di Corrado a pagina 20

Oggi la Roma ospita il Genoa
Lazio stesa dalla Juve
Corsa Champions finita

Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 28 e 29

la **S** TORACIATA
Se parlano da soli in mezzo alla strada vuol dire che è arrivata la variante piddina

Non è tutto biondo quello che luccica
SEMPLICI VERITÀ PER FAR PACE CON IL TUO BIONDO E IMPARARE A CONVIVERCI MEGLIO
@BEAUTYFACTORYSALON
VIA SPALATO, 47 ROMA - TEL. 06.64815430
BEAUTY FACTORY SALON

Il diario di Maurizio Costanzo
Mi rendo conto che è una notizia piccolissima, però mi ha fatto curiosità. Pensate che il concerto dal titolo "Dall'Italia con amore", ha aperto in Finlandia il festival internazionale del violoncello. È un bell'evento che fa capire come la musica, specialmente quella classica, viva al di là di regole, di confini, di appartenenze. Mi è piaciuta l'idea del concerto di violoncello finlandese, anche perché ho scoperto, in questa occasione, quanto quello strumento sia amato e di moda in Finlandia. E la Norvegia? E la Danimarca? Possibile che sappiamo così poco (almeno io so così poco) di paesi europei che non sono lontanissimi e sappiamo tanto dell'America o della Cina?

PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?
Dalla ricerca scientifica nasce
LAILA
Nuovo farmaco con formula Silexan® per combattere i sintomi dell'ansia lieve.
Più spazio alla vita.

LA NAZIONE

DOMENICA 7 marzo 2021
1,60 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Da domani didattica a distanza

Chiudono le scuole per una settimana in 40 comuni toscani

Ulivelli nel Fascicolo regionale



Cambia la strategia in Toscana

Vaccini, stop agli ordini professionali

Servizio nel Fascicolo regionale

ristora
INSTANT DRINKS

Sei giorni per decidere se chiudere tutto

Gli scienziati chiedono coprifuoco anticipato alle 20 e lockdown totale nel fine settimana. Il governo deciderà venerdì. Ma uno studio americano mette in dubbio la strategia: con le chiusure non si fermano i contagi e il virus può girare per anni

Servizi da p. 3 a p. 7

Sulle dimissioni di Zingaretti

Non crediamo più a niente. Neppure alla resa

Agnese Pini

Mi ha colpito una cosa, circa le dimissioni del segretario del Pd Nicola Zingaretti, e cioè che l'interpretazione a caldo di buona parte dell'opinione pubblica, compresi amici veri o presunti di Zinga e del partito, sia stata la seguente: è tutta una finzione. A fronte della drammaticità di un gesto come le dimissioni, molti erano disposti a non scommettere sulla buona fede del protagonista. Ed è utile riflettere su questo modo di vivere l'agone politico, e di percepire i suoi leader: talmente cinico che neppure il passo indietro (o «di lato», per citare lo stesso Zingaretti) di un capo riesce a scalfire la patina di disincanto che viene ormai spontaneo nutrire per la classe dirigente.

Continua a pagina 2

SANREMO DOVEVA DARE SOLLIEVO ALL'ITALIA STREMATATA MA HA FATTO FLOP AMADEUS: NON CI SARÀ IL TER. I TRIONFATORI SONO I MANESKIN

Amedeo Sebastiani, 58 anni

Di Clemente, Degli Antoni, Mangiarotti, Spinelli e Borrelli alle p. 22, 23 e 25



IL PICCOLO FESTIVAL

DALLE CITTÀ

Firenze

Con i nuovi poveri alla mensa della Caritas

Baldi in Cronaca

Firenze

Aiuti alle imprese Nardella non ci sta «Troppe esclusioni»

Fichera in Cronaca

Il vortice della passione
All'interno il racconto di Marco Vichi



L'Istat: 800 milioni, soprattutto agli over 60

Il bonus baby sitter è finito in tasca ai nonni

Marin a pagina 11



Novella Calligaris: lo sport ai tempi del Muro

«Le sfide con Ddr e Stasi Portai l'Italia nell'Olimpo»

Massi alle pagine 16 e 17

PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?

Dalla ricerca scientifica nasce



Nuovo farmaco con formula **Silexan**® per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (COP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Ascolta il tuo farmacista. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 09/09/2020.



Ambiente Troppo cemento e vetro
Nel mondo sta sparendo la sabbia

VITTORIO SABADIN - PP. 18-19

L'iniziativa Milano si tinge di rosa
e intitola le strade alle grandi donne

CHIARA BALDI - P. 13



Calcio Juve formato Champions
Rabiot e Morata ribaltano la Lazio

BARILLÀ, GARANZINI E ODDENINO - PP. 32 E 33



LA STAMPA

DOMENICA 7 MARZO 2021

L'ASSICURAZIONE
CHE RISPONDE
SEMPRE!
www.nobis.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (1,50 € QUOTIDIANO + 0,50 SPECCHIO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO)

II ANNO 155 II N. 65 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



INTERVISTA A JOHN ELKANN SUI 100 ANNI DI AGNELLI

“Fiducia nei giovani orgoglio per Draghi”

“La lezione di mio nonno: non dobbiamo avere paura del Covid, avrebbe voluto incontrare Greta”

MASSIMO GIANNINI

«Se potessi festeggiare con lui i suoi 100 anni, pensi che momento straordinario sarebbe... Ci sarebbero tante cose di cui parlare: tutte quelle che sono successe negli ultimi vent'anni». «Lui» è Gianni Agnelli, e il 12 marzo avrebbe compiuto appunto 100 anni. Un secolo di vita, per un uomo che la



John Elkann con il nonno Giovanni Agnelli

bientali, i populismi e Mario Draghi. Temi sui quali l'opinione di Agnelli avrebbe pesato, e sui quali ora ragiona anche Elkann. «Del Covid non dobbiamo avere paura, come sono sicuro avrebbe fatto mio nonno: ma dobbiamo esercitare la massima attenzione, questo sì». E anche su Draghi, Elkann non ha dubbi: «Sa-

rebbe stato molto orgoglioso di un presidente del Consiglio come lui». Soprattutto, Agnelli avrebbe cercato un dialogo con i giovani, a partire da Greta Thunberg: «Sono certo che avrebbe voluto incontrarla». Navigando in mezzo al secolo dell'Avvocato, il suo erede dice la sua anche sui business e le passioni della famiglia. Su Stellantis, prima di tutto: «E' un traguardo importante, ma per noi è un punto di partenza, non di arrivo». Poi la Juve: «Abbiamo fiducia in un allenatore e in una squadra giovane». E infine la Ferrari: «Siamo delusi, come tutti i tifosi della Rossa, ma sono ottimista perché abbiamo due piloti giovani, che con la loro umiltà e determinazione stanno contagiando tutto il team».

rebbes stato molto orgoglioso di un presidente del Consiglio come lui». Soprattutto, Agnelli avrebbe cercato un dialogo con i giovani, a partire da Greta Thunberg: «Sono certo che avrebbe voluto incontrarla». Navigando in mezzo al secolo dell'Avvocato, il suo erede dice la sua anche sui business e le passioni della famiglia. Su Stellantis, prima di tutto: «E' un traguardo importante, ma per noi è un punto di partenza, non di arrivo». Poi la Juve: «Abbiamo fiducia in un allenatore e in una squadra giovane». E infine la Ferrari: «Siamo delusi, come tutti i tifosi della Rossa, ma sono ottimista perché abbiamo due piloti giovani, che con la loro umiltà e determinazione stanno contagiando tutto il team».

CONTINUA ALLE PAGINE 2 E 3

IL CTS CHIEDE MISURE PIÙ SEVERE CON LE SCUOLE CHIUSE. EMILIANO: “BASTA SCARICABARILE”

Covid, il piano di Gelmini contro le Regioni fai da te

Criteri uguali in tutta Italia su chiusure e vaccinazioni. 80 mila vaccinatori

LE INTERVISTE

Delrio: il Pd è irreversibile Patuanelli: strade divise se Casaleggio farà politica

BERTINI E CAPURSO - PP. 9-11

IL CASO

Renzi non si piega è di nuovo a Dubai dagli amici sceicchi

NICCOLÒ CARRATELLI - P. 8

Criteri uguali in tutta Italia sulle chiusure e le vaccinazioni. Un documento del governo prova a fare chiarezza per coordinare al meglio le Regioni nella gestione della pandemia. Il Cts raccomanda misure più severe dove il Covid costringe a chiudere le scuole. Si accelera intanto sui vaccini: entro fine aprile arriveranno circa 7 milioni di dosi nuove, e ancora di più nelle settimane successive. È partita la caccia a 80 mila vaccinatori, tra medici, specializzandi e volontari. E il ministro della Salute, Roberto Speranza, è ottimista: «Saremo più forti nei prossimi mesi nella sfida al virus». **SERVIZI - PP. 2-7**

SPECCHIO IN EDICOLA CON LA STAMPA

8 marzo, le nuove battaglie delle donne



LA TESTIMONIANZA

COSÌ HO COMBATTUTO IL POTERE DEI MASCHI

ELSA FORNERO

Crede che nessuna massima descriva gli affanni di una donna al governo di un Paese meglio della seguente: «È facile, impossibile, difficile, ne vale la pena» (da una poesia, Ritratto di donna, di Wislawa Szymborska, Nobel per la Letteratura nel 1996).

LA VISITA A BAGHDAD

Il Papa e l'Ayatollah “Ora basta guerre”

DOMENICO AGASSO



L'incontro a Najaf STABILE - PP. 14-15

L'ANALISI

IL SEGNALE ATTESO DA CRISTIANI E ISLAM

FRANCO CARDINI

L'incontro di Najaf tra Papa Francesco e l'ayatollah Al-Sistani, avvenuto nella stessa giornata della manifestazione pubblica che ha visto il Pontefice in dialogo con i massimi rappresentanti delle etnie e delle confessioni religiose presenti in Iraq, ha rivestito la massima importanza sia dal punto di vista politico sia nell'equilibrio religioso del Paese. L'Iraq, la popolazione del quale alla stima più recente (2017) contava quasi 28 milioni di abitanti, è composta sotto il profilo etnico da un 65% di arabi, da un 23% di curdi (indoeuropei) oltre che da quasi un 6% di azerbaijani (turchi).

CONTINUA A PAGINA 23

NOBIS
ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE
CHE RISPONDE
SEMPRE!

www.nobis.it

L'ultimo Sanremo del nostro scontento

ELENA STANCANELLI



Amadeus con Fiorello sul palco

I COMMENTI

PERCHÉ, COME VENEZI NON SONO DIRETTORA

ELENA LOEWENTHAL - P. 23

LE NOSTRE NOTTE A CANTARE COL VIRUS

PAOLO DI PAOLO - P. 27

SANTI AGOSTINO

VALUTA IL TUO BENE SUBITO
Dipinti Orologi Gioielli Mobili

Aosta, martedì **9 marzo**
Hotel HB, Via Malherbes 18/A

CHIAMA PER UN APPUNTAMENTO

Tel.: +39 011 437 77 70
WhatsApp: 392.28.22.769

Casa d'Aste-Corso Tassoni 56, Torino



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

A tu per tu
Paolo Taticchi
IL MIGLIOR
INVESTIMENTO?
L'ISTRUZIONE
DEI FIGLI

Simone Filippetti — a pag. 8



SCARPA



**MOJITO BIO
SUSTAINABLE
PATH.**

SHOP ONLINE - SCARPA.NET @ f b

Nuovo contratto, super stipendi a Palazzo Chigi — p. 2 Usa, il Senato sblocca il piano Biden — p. 6 Imprese: è il momento dei capitali pazienti — p. 11

domenica

Intervista
La ministra
Messa:
il sapere
oltre la crisi

Nicoletta Polla Mattioli
— a pag. 11



Storia
di copertina
Marguerite
Caetani,
signora
di Ninfa

di Piero Craveri — a pagina 1

.lifestyle

Oltre la Scozia
In viaggio
sulle strade
del whisky
(anche
in Italia)

di Maurizio Maestrelli
— a pagina 18



lunedì

Certificazione
unica 2021
Dipendenti,
sconto Irpef
al debutto

Prestiti garantiti per le imprese, soluzione ponte con bad bank

Le misure in arrivo. Allo studio l'utilizzo della Amco per prevenire le crisi. Domani vertice fra Mise, Mef e Cdp per varare nuovi strumenti. Nel Dl Sostegni 500 milioni per le crisi. Slitta di un anno l'allerta fiscale del nuovo Codice

Potrebbe essere affidato alla Amco, la bad bank del Tesoro che gestisce i crediti deteriorati rilevati nelle crisi bancarie recenti, il compito di prevenire le crisi aziendali. Dovrebbe dare nuova finanza alle imprese che non riescono a ripagare i prestiti garantiti ed evitare l'escussione delle garanzie, che peserebbero sul debito pubblico. Domani incontro tra i tecnici del Mise, del Mef e della Cdp per nuovi strumenti a supporto delle imprese già in crisi.

Laura Serafini — a pag. 3

VERSO IL DECRETO

Ruoli fiscali
cancellati dopo
cinque anni se lo
Stato non incassa

Mobili e Trovati — a pag. 2

MERCOLEDÌ AL VIA LE REGATE DELLA FINALE



Barca volante. Lo scafo hi tech dell'imbarcazione italiana, che ha come sponsor principali Prada e Pirelli, in azione nel Golfo di Auckland

Luna Rossa punta 100 milioni sull'America's Cup

Marco Bellinazzo e Mario Nicolielo — a pag. 15

Asse governo-regioni per l'operazione vaccini Il Cts: misure più dure

LOTTA AL COVID

La Ue va in pressing
sugli Stati Uniti per l'export
delle dosi AstraZeneca

Il governo vuole accelerare la campagna vaccinale attraverso un nuovo piano governo-regioni in cui lavoreranno fianco a fianco esercito e protezione civile. Raggiunto l'accordo per impiegare an-

che i medici specializzandi. E il Cts chiede misure nazionali più dure.

La Ue, intanto, va in pressing sugli Stati Uniti per l'export di milioni di dosi di vaccino AstraZeneca in modo che siano rispettati i contratti di fornitura. È questo l'obiettivo dell'incontro, previsto per domani, tra il commissario Ue per il mercato interno, Thierry Breton, e Jeffrey Zients, coordinatore del team incaricato della lotta contro il Covid-19 alla Casa Bianca.

— Servizi a pagina 5

11%

Aumento del valore alla
produzione del distretto
biomedicale nel 2020

**Biomedicale
Mirandola,
il polo hi tech
contro il virus**

Paolo Bracco — a pag. 12

Nel 2020 quadruplicati i tentativi di scalata agli asset strategici

GOLDEN POWER

Con la pandemia
segnalate 341 operazioni
rispetto alle 83 del 2019

La pandemia quadruplica le minacce agli asset strategici nazionali. Nel 2019 le notifiche inviate dalle aziende a palazzo Chigi per la valutazione dell'esercizio del golden power so-

no state 83. L'anno scorso sono schizzate a 341, più di quattro volte tanto. Quest'anno da gennaio a oggi sono arrivate già 54 notifiche al gruppo di coordinamento interministeriale per i poteri speciali. Un assalto senza tregua. Tema all'attenzione degli uffici del presidente del Consiglio Mario Draghi. E dell'autorità delegata ai servizi di informazione e sicurezza guidata dal prefetto Franco Gabrielli.

Marco Ludovico — a pag. 2

VERSO LA CONFERENZA

L'EUROPA APRE
IL CONFRONTO
SUL PROPRIO
FUTURO

di Sergio Fabbrini

Giovedì scorso, i leader dei principali partiti parlamentari europei hanno approvato la Dichiarazione congiunta (sottoscritta tre giorni prima dai presidenti del Consiglio dei ministri, della Commissione europea e del Parlamento europeo) che promuove la Conferenza sul futuro dell'Europa (CoFuE). Una volta che tale Dichiarazione verrà approvata da tutti i ministri dei governi nazionali (avverrà nei prossimi giorni), la macchina della CoFuE si metterà in moto. Per un anno, i cittadini europei verranno coinvolti in una discussione pubblica, organizzata in conferenze plenarie e panels nazionali e locali, su "come costruire un'Europa più resiliente". Nel frattempo, sotto la pressione della pandemia, l'Unione europea (Ue) ha intrapreso percorsi inediti di riforma, per dotarsi delle capacità di policy con cui affrontare il dopo-pandemia. Di ciò, però, risulta poco o punto nella Dichiarazione congiunta. Quest'ultima solleva aspettative sul futuro che sono al di sotto di ciò che sta avvenendo. Potremmo chiamarlo il paradosso delle aspettative rovesciate. Come risolverlo?

Cominciamo da ciò che sta avvenendo, considerando tre policies cruciali per la resilienza dell'Ue, come la politica di vaccinazione, economica e di sicurezza. Per quanto riguarda la politica di vaccinazione, l'Ue ha mostrato di saper controllare i nazionalismi vaccinali, ma al prezzo di indebolire la sua azione esterna. È probabile che siano stati commessi errori nella negoziazione con le società farmaceutiche da parte della Commissione, ma è certo che la gestione insoddisfatta della politica vaccinale europea sia dovuta a ragioni strutturali e non soggettive. La Commissione non ha potuto disporre di un potere negoziale autonomo dagli stati, né di un suo bilancio da usare secondo le esigenze negoziali.

— Continua a pagina 8

LA GEOPOLITICA DELL'ENERGIA

Gasdotti, Balcani protagonisti della sfida Russia-Stati Uniti

Mentre l'attenzione è concentrata soprattutto sul gasdotto Nord Stream 2 e sulle risorse di idrocarburi del Mediterraneo Orientale, c'è un'altra sfida — non meno accanita — che impegna Russia e Stati Uniti nel cuore dell'Europa centrale. In palio c'è il controllo delle rotte del gas nel Vecchio continente e attraverso quest'ultimo la difesa di sfere di influenza politico-militari oggi minacciate anche dalla Cina e dalle intemperanze della Turchia. Una partita con echi da guerra fredda.

Sissi Bellomo
— a pagina 13



Linee strategiche. I lavori in Albania per la costruzione del gasdotto Tap

LETTERA AL RISPARMIATORE

Intesa, più business assicurativo Sfida sui ricavi da commissione

di Vittorio Carlini — a pagina 10

Rimadesio
Velaria pannelli scorrevoli,
Eos mensole.
Design Giuseppe Bavuso



Editoriale

Francesco e la logica del Vangelo
**LA FORZA DEBOLE
 CHE FA LA STORIA**

ANDREA RICCARDI

L'Iraq è un mosaico di religioni ed etnie, il cui destino è vivere insieme o combattersi. La sua complessità è stata sempre risolta con la forza o la brutalità del potere. Così è stato nella dittatura del sunnita Saddam Hussein, dal 1979 al 2003, persecutore della maggioranza sciita e sterminatore dei curdi nelle loro terre ancestrali. Saddam ha vietato a Giovanni Paolo II il pellegrinaggio alla terra di Abramo, l'Iraq. Eppure papa Wojtyła aveva avvertito le guerre americane e occidentali contro il dittatore, vedendole come premessa dello scontro di religione e civiltà tra mondo occidentale e islam. Papa Francesco compie - l'ha detto - il viaggio del suo predecessore, perché il popolo iracheno non può aspettare. Ha aspettato la pace dalla liberazione occidentale e si è trovato con lo Stato in frantumi. Ha vissuto la violenza del sedicente Stato islamico di Daesh, dietro cui c'erano appoggi oscuri. Ha aspettato democrazia e sicurezza, ma si è trovato nell'anarchia. Quante vite perse in due decenni di guerra, terrorismo e instabilità! Quanti rifugiati e quanti dolori! Francesco ha risposto alle attese degli iracheni e delle irachene visitando il Paese, nonostante molti lo sconsigliassero. Non è un periodo in cui i leader fanno visite ufficiali. E l'Iraq non è sicuro. Il Papa, però, sentiva di dover visitare questa estrema periferia senza pace e una Chiesa di nuovi martiri oltre che di millenaria fedeltà al Vangelo. Tanti, ancor oggi, rischiano la vita in Iraq. Raghed Ghanni, giovane prete caldeo che studiava a Roma, avrebbe potuto restare qui, ma tornò nella sua terra dove fu assassinato nel 2007: «Senza l'Eucarestia, i cristiani non possono vivere in Iraq», diceva. E la celebrò fino alla morte a Mosul per mano di terroristi islamici. Il Papa ha preso le mosse dalla cattedrale siro-cattolica di Baghdad, dove sono stati uccisi 48 cristiani in un attacco terroristico nel 2010; e prega oggi a Mosul, l'ex capitale del califfato, dove i cristiani (almeno 6mila) furono scacciati e le chiese distrutte (assieme a edifici religiosi retti da musulmani resistenti al jihadismo). Nei martiri c'è un seme di vita per la Chiesa e per l'Iraq. Questa è la fede della Chiesa. E il Papa, infatti, non viene per una rivincita, né per accusare in blocco l'islam, come fa qualche cristiano d'Oriente e d'Occidente. Dal Vangelo scaturisce una cultura di pace: un vivere insieme liberante dalla logica dello scontro tra diversità, divenute tribalismi arroganti e violenti, troppo in auge in Iraq. E la convivenza è stata vissuta in Iraq in alcune stagioni storiche, seppur parzialmente. Qui, da millenni, c'erano gli ebrei: 120mila fino al 1948 e ancora duemila al tempo di Saddam (da lui vessati), mentre l'ultimo rabbino è morto nel 1996.

continua a pagina 2

IL FATTO Nella seconda giornata della visita in Iraq, l'incontro interreligioso nella piana di Ur, terra di Abramo. Oggi a Erbil e Mosul

«Rinunciare al nemico»

Lo storico incontro del Papa con il leader sciita al-Sistani. Espressa convergenza su rispetto reciproco e dialogo per il bene del Paese e dell'umanità. «Chi odia il proprio fratello profana il nome di Dio»

STEFANIA FALASCA
 inviata a Najaf

Fuori dalle vecchie mura di Najaf campeggiano i poster di papa Francesco e del grande ayatollah Ali al-Sistani. Il Papa è arrivato al mattino ieri alla città sacra dello sciismo a sud di Baghdad sorvolando l'altopiano del Wadi al-Salam che accoglie la schiera delle tombe dei profeti e dei fedeli. Francesco ha incontrato al-Sistani nella sua casa nel vicolo accanto al Santuario dell'imam Ali, che con i suoi minareti e la sua cupola dai mattoni d'oro è considerato il terzo luogo santo dell'islam dopo la sacra Pietra della Mecca e la moschea del profeta di Medina. Il Papa, sceso dall'auto, ha percorso a piedi lo stretto vicolo. Al-Sistani lo ha accolto in piedi, in segno di reverenza.

Primopiano alle pagine 4 e 5



Papa Francesco a colloquio con il grande ayatollah Ali al-Sistani, a Najaf, in Iraq / Reuters

I nostri temi

IL DIRETTORE RISPONDE

**Viaggio del Papa
 la malattia
 e una vita nuova**

La sofferenza e le cure, la morte accanto, la vicinanza solidale che diventa preghiera, le dure domande, la risposta che non sempre capiamo: tutto è dono.

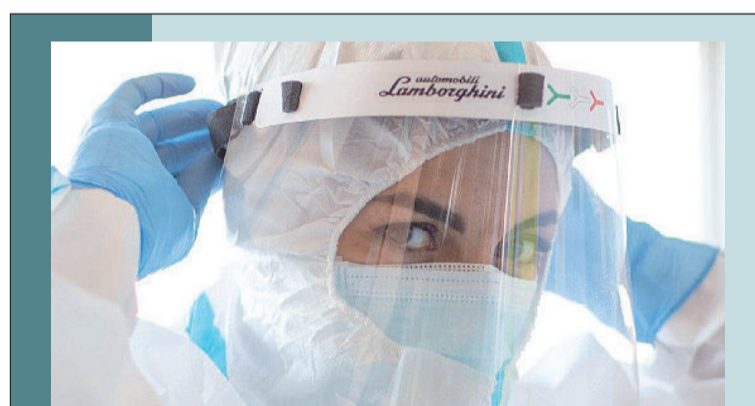
Lettera e Tarquinio a pagina 2

L'ANALISI

**Ma non tutti
 i possibili «noi»
 sono buoni**

LUIGINO BRUNI

a pagina 3



DONNE Effetto pandemia sul cammino della parità

L'8 marzo a rischio di un passo indietro

Caprotti, Daloiso, Mariani, Ognibene e Sciacchitano pagine 10 e 11

COVID Ancora tanti contagi e cresce la pressione sugli ospedali. Mattarella: ce la faremo

Il Cts chiede altre chiusure Lockdown, ecco il bilancio

Continua la corsa del virus. Tanto che gli esperti non si stancano di chiedere la chiusura totale. «Se sono chiuse le scuole - dicono - chiudiamo anche i centri commerciali e i luoghi della movida». Nuova circolare del Viminale che chiede maggiori controlli nelle zone di assembramento giovanile. Ospedali in affanno, a Napoli ma anche in Piemonte. Intanto è passato esattamente un anno

dal primo lockdown che era stato annunciato dal premier Conte il 9 marzo 2020. La paura, lo stupore e la vita di prima che finisce. Ma c'è anche chi, in questo lungo anno, non ha mollato: dall'insegnante ai genitori che diventano fisioterapisti, dal "don" che fa crescere la comunità ai volontari in aiuto degli ultimi che vivono in strada.

Primopiano alle pagine 6-9

IMITARE IL MODELLO ISRAELIANO

**Una sola dose di vaccino
 è azzardo e boomerang**

WALTER RICCARDI

Avevamo avvertito: l'Italia si avvia a essere travolta da una terza ondata epidemica.

L'analisi e Calvi

a pagina 8

IL DOPO SISMA A RIETI E ASCOLI

**Pompili: «Il governo ora
 dia tempi e risorse certe»**

Guerrieri a pagina 17



**Pd, le correnti non cedono
 Grillo provoca: io segretario**

D'Angelo e Santamaria nel primopiano a pagina 12

**Maestro di San Bartolo
 ABBI A CUORE IL SIGNORE**

**Il libro scelto
 da Papa Francesco
 per gli esercizi
 spirituali**

In libreria
 e su www.sanpaolostore.it

L'anno che verrà

Marina Corradi

Il baricentro del cuore

Lui ha cinque mesi. Farlo giocare è facile: basta fargli fare l'aeroplano, basta lasciare che ti morda le mani, come un piccolo leone. Farlo dormire, è meno semplice. Gli si chiudono gli occhi dal sonno, ma, cocciuto, non cede. Con i figli usavo un carillon a forma di mela, che suonava la ninna nanna di Brahms. Tiravi la cordina, e il carillon suonava di nuovo. Con il nipote metto su YouTube la stessa ninna nanna in loop, in continua ripetizione. Comodo, devo dire. Cinque minuti, e il leoncino mi si abbandona fra le braccia, come più pesante, nel sonno. Questa ninna nanna mi trapassa il cuore: era la colonna sonora, ai tempi del primo figlio. Quando contemplavo

sbalordita quel bambino, quasi senza crederlo vero; e mi districavo, incapace, fra pannolini e biberon. Prima, ero una giornalista, e un inviato. Partenze di corsa, passaporti, visti, aerei. Adesso galleggiavo trasognata in quelle note. Sarei stata capace di lavorare ancora? Mi si era irrimediabilmente spostato il baricentro del cuore. Poi, quasi una doppia vita, e, sempre, come divisa a metà. Ma non avrei potuto smettere di lavorare. La ninna nanna in loop mi ipnotizza. Fa venir sonno anche a me. Fuori, ogni giorno, nuovi focolai, e lockdown. Che dono è dormire con te, bambino. Finalmente il telefono non squilla, il caporedattore non chiama. Mi pare un premio: a sessant'anni, finalmente nel baricentro del mio cuore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

DIBATTITO

**L'«invenzione»
 di Gesù, moda
 ricorrente**

Michellini a pagina 23

IDEA

**In che senso
 diciamo che
 «l'arte cura»?**

Beltrami a pagina 24

LA FINALE

**Sanremo non
 è più il Festival
 dell'amicizia**

Castellani a pagina 25

Carlo Molari

**IL CAMMINO
 SPIRITUALE
 DEL CRISTIANO**

*La sequela di Cristo
 nel nuovo orizzonte planetario*

IN LIBRERIA

www.gabriellieditori.it



LA LOTTA AL COVID

«AstraZeneca funziona bene» Ma il Cts chiede il lockdown

Francesca Angeli e Alberto Giannoni

Continuano a crescere i contagi e i ricoveri in Italia e il Cts lancia la bomba: «Serve subito un nuovo lockdown». Ma dall'Emilia arrivano buone notizie sui vaccini. Cavalieri: «AstraZeneca funziona bene, e Johnson&Johnson è efficace sulle varianti».

con **Bulian, Cusmai** e **Materi** da pagina 10 a pagina 13

DRAGHI E IL CAMBIAMENTO

IL NUOVO VENTO

E LA SOLITA SINISTRA

di **Paolo Liguori**

Sovranismo, però europeo: è con un gesto deciso e di tutela che Mario Draghi si è presentato sulla scena internazionale. La telefonata alla presidente Ursula von der Leyen è stata il contorno; il centro è la decisione di bloccare i vaccini AstraZeneca destinati all'Australia, un'azione proposta e condivisa dall'Europa, con un significato chiarissimo. Abbiamo sbagliato ad accettare le condizioni imposte dai Big Pharma e adesso dobbiamo reagire. Sovranismo europeo, Ursula ha sposato la causa e ha trovato un punto di forza nella grande autorevolezza del presidente italiano. Allora coraggio, parliamo con Biden, perché capisca che gli Usa devono consentire un maggiore afflusso di vaccini in Europa, visto che siamo stati i primi a decidere di finanziare la ricerca delle grandi industrie private, anche statunitensi.

È seguita una reazione a catena: siamo autorizzati ad esaminare la possibilità di utilizzare il vaccino russo Sputnik ed anche ad avviare un processo di produzione autonomo del vaccino, tanto più in Italia, dove ci sono aziende che da tempo lavorano a farmaci e sieri che vengono esportati in Europa e negli Usa. E anche nella distribuzione si è deciso un cambio di passo: il personale sanitario, compresi gli specializzandi, non basta? Si potrà vaccinare nelle aziende, nelle farmacie, dovunque ci siano le condizioni di sicurezza sanitaria.

La mossa di Draghi, per nulla spettacolarizzata ma molto netta, ha prodotto una positiva reazione a catena, ha riaperto un'idea liberale dell'Europa, ma anche un'idea della difesa dei confini e della cultura del popolo europeo. Perché noi siamo nulla, quando mandiamo al tavolo delle trattative di mercato, con i più grandi colossi economici mondiali, la signora Sandra Gallina, ma siamo forti quando dietro ad Ursula si stagliano i profili di Merkel, Macron e Draghi. Soprattutto di quest'ultimo, che non ha bisogno del rituale pellegrinaggio a Washington per farsi conoscere e dare garanzie.

Non si può pensare, neppure per scherzo, ad una trattativa sul futuro tra Usa e Cina, con la Russia comprimaria di Pechino e l'Europa assente. Eppure, ci siamo cullati negli ultimi due anni in una strana idea, cioè che avremmo potuto, in quanto Italia, prendere in mano il nostro destino economico e negoziare autonomamente con l'Europa e gli Stati Uniti. Perfino, pensateci adesso, qualcuno ha lasciato intendere che avremmo potuto collaborare con la Cina, in perfetta solitudine. Queste idee sono fallite, come quella che «piccolo è bello», oppure «uno vale uno»: tutte baggianate populiste mandate velocemente al macero.

Eppure, è ancora necessario riflettere sul significato dell'iniziativa di Draghi, dietro i cui effetti si nasconde un grande cambiamento portato dai tempi del Covid. La grande pandemia mondiale ci ha fatto assaggiare gli effetti di quella che veniva definita «la teoria del Caos». Ricordate: un battito d'ali di una farfalla a Pechino (...)

segue a pagina 13

TOGHE ROSSE

IL SISTEMA RIPARTE: CACCIA AL CENTRODESTRA

Sui giornali «amici» il vecchio teorema su Berlusconi e la mafia. E ora spunta pure il fango contro Meloni

INSULTI DALLE FONDAMENTALISTE ROSA

Così la «direttore» Beatrice bacchetta le femministe

di **Eleonora Barbieri**

a pagina 18



«MAESTRO» Beatrice Venezia sul palco di Sanremo

MAI COSÌ TANTI ERRORI CANORI

Il Festival delle stecche

di **Paolo Giordano**

a pagina 32

ROTTAMAZIONE FISCALE

Lega e Forza Italia «Via le cartelle sotto i 5mila euro»

Pier Francesco Borgia

Cresce l'ottimismo sul piano economico di Draghi. E la componente formata da Lega e Forza Italia vede rispettate alcune richieste sul fronte del fisco. Matteo Salvini ha annunciato che nel DL Sostegno potrebbe entrare una norma tanto cara a Lega e Forza Italia. «Azzerare decine di milioni di cartelle esattoriali sotto i cinquemila euro».

a pagina 4

LE FRASI DEL MINISTRO

Non solo la carne «Il made in Italy è sotto attacco»

Giuseppe Marino

L'associazione Carni sostenibili, Filiera Italia, Unaitalia (industria del pollame) e ora anche Coldiretti: il «consiglio per gli acquisti» contro la carne del ministro per la Transizione ecologica Roberto Cingolani sta provocando una sollevazione unanime dell'industria agroalimentare. Le aziende chiedono garanzie. In ballo c'è il sistema di etichettatura Nutriscore che danneggia tutto il Made in Italy.

a pagina 6

Stefano Zurlo

Il fantomatico peccato originale di Silvio Berlusconi. I suoi presunti rapporti con Cosa nostra. «Tutte falsità» per i legali.

con **Boschi** e **Malpica** alle pagine 2-3

«ARMA» DEI PM

Pentiti buoni, cattivi o a comando

di **Felice Manti**

C'è pentito e pentito. Ci sono quelli che arrivano a collaborare con la giustizia dopo un percorso lunghissimo, aiutati da un inquirente con cui stringono un rapporto di fiducia, stanchi di una vita da fuggiaschi, timorosi per il futuro dei propri figli. Poi ci sono i pentiti «telecomandati». Quelli che, ben imbeccati da qualcuno, riescono a infinocchiare magistrati esperti tipo Antonino Di Matteo, come è successo con Vincenzo Scarantino, che con la strage di Via D'Amelio in cui morì Paolo Borsellino non c'entrava nulla. Eppure qualcuno in Procura (...)



segue a pagina 3

L'articolo della domenica

Perché è impossibile perdonare chi tradisce

di **Francesco Alberoni**

Nel mondo contemporaneo il rapporto erotico e il corteggiamento sono sempre più regolamentati come atti volontari. Per corteggiare una donna devi chiederle prima se vuol essere corteggiata, concordare cosa volete reciprocamente. All'estremo opposto c'è l'attrazione improvvisa e violenta dell'innamoramento. Questo non (...)

segue a pagina 18

LA VISITA DEL PAPA IN IRAK

L'ultimo cristiano a Mosul «L'odio non è mai sparito»

Fausto Biloslavo e Gian Micalessin

Nessuno sa se Mikhail Sallah Betun, 63 anni, sia il primo o l'ultimo cristiano di Mosul. Di certo è uno dei pochi tornati a viverci. È l'unico a dormire nella «Città Vecchia», a pochi passi dalle rovine di Al Tahira, la chiesa siro cattolica accanto alla quale il Papa pronuncerà oggi la sua preghiera. «Se avessi una moglie o un figlio non li porterei qui neppure io, ma non ho nessuno...».

con **Sartini** alle pagine 14-15

CONTROCULTURA

BIOGRAFIA E ARCHIVIO

La miglior parte di Malaparte

di **Luigi Mascheroni** e **Stenio Solinas**

alle pagine 25 e 26-27

giessegi

